



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 291                      SEDUTA DEL    22/04/2020**

**OGGETTO:** L.R. 24/2003 "Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi". Programma annuale 2020: Priorità e criteri per l'assegnazione di contributi.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: - Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 8 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**Allegato\_A.**

**Allegato\_B.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "L.R. 24/2003 "Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi". Programma annuale 2020: Priorità e criteri per l'assegnazione di contributi." e la conseguente proposta di 'Assessore Paola Agabiti

**Vista** la L.R. 24/2003 "Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi"

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di approvare le priorità per l'elaborazione del Programma annuale di interventi per il Sistema museale dell'Umbria per l'anno 2019, come espresse nel documento istruttorio;
- 2) di predeterminare i criteri di assegnazione dei contributi di cui alle finalità previste nell'art. 12, comma 1) della L.R. 24/2003, così come indicato negli Allegati A e B che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di rimandare a successivi provvedimenti del Dirigente del Servizio Musei, archivi e biblioteche ogni adempimento connesso all'attuazione del presente atto, ivi compresa l'approvazione della modulistica e della tempistica per la presentazione delle istanze;
- 4) di rimandare ad eventuali appositi atti integrativi della presente Deliberazione, l'assegnazione di contributi a sostegno di attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale umbro (ai sensi degli art. 6 e art 12, comma 1, a) della L.R. 24/2003), purché siano stati oggetto di accordi o partenariati con enti e soggetti pubblici e privati, recepiti con deliberazione della Giunta regionale in quanto riconosciuti di rilevante valenza regionale o nazionale;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati A e B che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è soggetto a pubblicazione nel Sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati A e B che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: L.R. 24/2003 "Sistema museale regionale. Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi". Programma annuale 2020: Priorità e criteri per l'assegnazione di contributi.**

### **Valutazioni sul Programma 2019**

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 473 del 18 aprile 2019 sono stati dettati priorità e criteri per l'assegnazione dei contributi relativi al Programma annuale 2019.

Per l'annualità 2019 si è provveduto ancora una volta a finanziare prevalentemente il sostegno alle attività di gestione dei musei, delle raccolte e delle altre strutture così come previsto nell'Allegato A della DGR sopra citata.

Dalla valutazione dei risultati del Programma 2019, si evince che le richieste pervenute dai musei per gli interventi di gestione sono state 54 per una somma complessiva di circa 2,2 milioni di Euro, comprensiva del cofinanziamento dei richiedenti.

A fronte di ciò, con D.D. n. 8954 del 11/09/2019, sono stati ammessi a finanziamento 52 interventi di sostegno alla gestione (di cui 2 in forma associata) relativi a musei, raccolte e altre strutture di proprietà pubblica, privata ed ecclesiastica, per un ammontare complessivo di € 127.500,00.

Va sottolineato che la gestione del programma 2019 ha comportato costi amministrativi (in termini di ore lavoro del personale del Servizio) pari a quelli degli anni precedenti, pur dovendo gestire un ammontare complessivo di contributi erogati notevolmente inferiore. Ciò impone una riflessione sull'efficacia dell'assegnazione di contributi di entità limitata a un numero elevato di beneficiari a fronte degli oneri dei procedimenti amministrativi connessi.

Con ulteriori atti, a seguito del "Protocollo d'intesa tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Regione dell'Umbria e i Comuni di Panicale e Piegara" è stato disposto il sostegno per la gestione del Museo Paleontologico "Luigi Boldrini" di Pietrafitta per il 2019 e il 2020 (D.G.R. n. 500 del 24/04/2019 e D.D. n. 7863 del 6/08/2019).

### **Programma annuale 2020. Analisi del contesto, obiettivi e criteri**

La situazione di grave crisi conseguente alla emergenza COVID-19 e l'incertezza sui tempi di riapertura dei musei, così come degli altri luoghi di cultura e spettacolo, impone una riflessione sulle modalità con le quali sarà garantita la fruizione da parte del pubblico. Incertezza che si estende anche alle prospettive legate al turismo interno ed esterno e agli stessi spostamenti dei cittadini in ambito locale.

Tuttavia, siamo consapevoli che proprio il settore della cultura sia stato indicato come quello più attivo nel sostenere – dal punto di vista sociale e anche psicologico – gli sforzi che sono stati chiesti a tutti nel modificare le proprie abitudini di vita lavorativa, personale, di istruzione e di uso del tempo libero. Nel restare a casa per la maggior parte dei mesi di marzo e aprile 2020, gli italiani e con loro la maggior parte del mondo occidentale, hanno sperimentato forme alternative di fruizione culturale, ricorrendo alla rete per accedere ai milioni di risorse digitali relative all'arte, alla musica e allo spettacolo in genere. I musei, anche quelli umbri, hanno saputo reagire con prontezza e creatività alla sfida imposta dalla chiusura forzata, cercando di mantenere attivo il rapporto con il proprio pubblico e mettendosi alla prova con generosità nella prospettiva della riapertura.

Tale esperienza, che è ancora in corso e che pertanto lascia aperte ancora molte ipotesi di soluzione, può essere utilizzata come una opportunità sia per riflettere sul significato dei musei nella nostra società (e questo avviene ai più alti livelli delle organizzazioni nazionali e internazionali, con le quali comunque ci confrontiamo in modo attivo), sia per promuovere progetti innovativi e di rete che possano favorire un rilancio del sistema museale regionale.

In vista delle azioni positive per la ripartenza dopo la fase di emergenza, sono state condotte analisi anche attraverso consultazioni con gli stakeholders. Questi ultimi richiedono alla Regione, oltre a possibili supporti economici, azioni di coordinamento e nuovi strumenti di valorizzazione del patrimonio culturale. C'è la percezione che non solo l'uscita dalla crisi sarà lenta ma sarà accompagnata da una forte concorrenza (se parliamo di musei solo come potenziali attrattori di turismo) tra le diverse regioni italiane. Un simile scenario spingerebbe quindi verso quelle azioni che portano i musei ad essere luoghi della cultura "di prossimità", fornitori di servizi di apprendimento e svago innanzitutto alle comunità di riferimento e poi ai turisti, possibilmente in sinergia con gli altri istituti culturali, biblioteche, archivi e teatri. In tal modo, si limitano i rischi connessi a una visione del successo parametrata solo in termini di biglietti staccati, salvaguardando allo stesso tempo i posti di lavoro (stima 2018: circa 15 imprese per 800 addetti). Si pensi, ad esempio, che l'improvvisa accelerazione verso la teledidattica per tutti i gradi dell'istruzione e della formazione ha creato i presupposti per una domanda di contenuti di qualità certificata da mettere a disposizione di docenti e discenti. Si aggiunga, inoltre, che il "confinamento" ha dato luogo a molte iniziative di partecipazione e autoformazione nel campo culturale e ha reso ancora più evidenti i legami acclarati tra cultura e benessere dell'individuo e delle comunità. I musei possono intercettare tutte queste domande, mettendo a disposizione le risorse analogiche e digitali e le competenze specialistiche che i musei stessi hanno già o che possono agevolmente implementare e trasformare in servizi: sarebbe un forte stimolo, tra l'altro, per un ripensamento della fruizione museale in termini innovativi e per lo sviluppo di nuove imprese culturali e creative.

Altri temi che impattano il mondo dei musei nella prospettiva di una virtuosa trasformazione approfittando di una crisi epocale, sono quelli dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, e molti dei 17 goals (SDG) contengono declinazioni delle attività museali. Pensiamo soltanto ai temi del turismo responsabile e alla salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente; del superamento dei divari e delle disuguaglianze; dell'accesso alla conoscenza e della sostenibilità economica.

Come è stato recentemente sostenuto (ASVIS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), "esiste una soglia minima sotto la quale l'offerta culturale non è in grado di stimolare la domanda e permettere quella vitalità trasformativa che è la ragione d'essere delle organizzazioni culturali che fanno bene il loro mestiere." Questa constatazione orienta oggi anche la formulazione di criteri per il programma regionale di sostegno ai musei che, in forma associata, hanno l'occasione di formulare proposte articolate di valorizzazione dei propri beni culturali, in grado di potenziare le singole iniziative e ottimizzare le risorse disponibili.

Prendendo atto della situazione di incertezza nella quale si formula questo programma, ma volendo tuttavia dare anche un importante impulso all'innovazione di un settore che è e rimarrà strategico per l'Umbria, le linee guida e i criteri per l'assegnazione dei contributi della L.R. 24/2003, richiedono un cambiamento di paradigma rispetto agli ultimi anni e sono quindi rivolti a stimolare progetti utilizzabili on site, off site e online, cioè che possano essere fruiti all'interno dei musei, in sedi alternative (come anche le scuole) o a distanza e come contenuti digitali sul web.

Nella redazione delle proposte progettuali i musei associati dovranno tenere conto dei destinatari degli interventi, con particolare riguardo al mondo scolastico e della formazione superiore, e saranno pertanto stimolati a realizzare materiali di elevata qualità per il supporto alla visita in presenza e anche in grado di costituire risorse per la didattica fruibili con modalità diverse. Proposte mirate a coinvolgere ulteriori segmenti di pubblico costituiscono titolo di valutazione positiva.

L'arricchimento della visibilità dei musei online, sia come offerta di contenuti liberamente fruibili sia a supporto della promozione delle visite, dovrà avere come obiettivo l'aumento del livello di partecipazione e coinvolgimento degli utenti.

La costruzione di un Sistema museale nazionale integrato, fondato tra l'altro sui Livelli Uniformi di Qualità dei musei fissati con D.M. 113/2018, prevede uno stretto rapporto dei musei con le comunità di riferimento, i portatori di interesse e il sistema delle reti culturali del territorio. Con tale obiettivo, le proposte progettuali potranno essere formulate anche in partenariato con gli altri istituti e luoghi della cultura, con associazioni, imprese e altri soggetti interessati.

Richiamato l'art. 12, comma 1 della L.R. 24/2003 e considerati gli obiettivi sopra esposti, in coerenza con gli indirizzi degli altri strumenti di programmazione, il presente Programma per il Sistema museale

dell'Umbria per il 2020 riguarda i criteri da seguire per l'assegnazione di contributi per le seguenti finalità, fermo restando l'accertamento delle somme disponibili nei capitoli di pertinenza:

1. Interventi di valorizzazione dei musei, delle raccolte e delle altre strutture, riconducibili all'art. 12, comma 1, lettere f), g) e h) della L.R. 24/2003, realizzati in forma associata da almeno 8 musei (pubblici e privati).

Le priorità e i criteri per la richiesta e l'attribuzione dei contributi sono indicati nell' Allegato A, che forma parte integrante della presente Deliberazione.

2. Sostegno agli interventi sulle sedi museali e sugli impianti, gli allestimenti, i restauri di beni mobili e le acquisizioni, riconducibili all'art. 12, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 24/2003. Le priorità e i criteri per la richiesta e l'attribuzione dei contributi sono indicati nell'Allegato B, che forma parte integrante della presente Deliberazione.

L'effettiva applicazione di quanto disposto ai precedenti punti 1 e 2 e degli Allegati A e B è demandata al Dirigente del Servizio Musei, archivi e biblioteche, così come la predisposizione dell'apposita modulistica e la relativa tempistica per la presentazione delle istanze, fermo restando l'accertamento delle somme disponibili nei capitoli di pertinenza.

Ulteriori iniziative e progetti potranno essere sostenuti, ai sensi degli artt. 6 e 12, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2003, purché siano stati oggetto di accordi o partenariati con enti e soggetti pubblici e privati, recepiti con deliberazione della Giunta regionale in quanto riconosciuti di rilevante valenza regionale o nazionale.

**Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:**

1. di approvare le priorità per l'elaborazione del Programma annuale di interventi per il Sistema museale dell'Umbria per l'anno 2019, come espresse nel documento istruttorio;
2. di predeterminare i criteri di assegnazione dei contributi di cui alle finalità previste nell'art. 12, comma 1) della L.R. 24/2003, così come indicato negli Allegati A e B che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di rimandare a successivi provvedimenti del Dirigente del Servizio Musei, archivi e biblioteche ogni adempimento connesso all'attuazione del presente atto, ivi compresa l'approvazione della modulistica e della tempistica per la presentazione delle istanze;
4. di rimandare ad eventuali appositi atti integrativi della presente Deliberazione, l'assegnazione di contributi a sostegno di attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale umbro (ai sensi degli art. 6 e art 12, comma 1, a) della L.R. 24/2003), purché siano stati oggetto di accordi o

partenariati con enti e soggetti pubblici e privati, recepiti con deliberazione della Giunta regionale in quanto riconosciuti di rilevante valenza regionale o nazionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati A e B che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è soggetto a pubblicazione nel Sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013;

6. di dare atto che il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati A e B che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 20/04/2020

Il responsabile del procedimento  
Valeria Poggi

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 20/04/2020

Il dirigente del Servizio  
Musei, archivi e biblioteche

Antonella Pinna  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 20/04/2020

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE RISORSE,  
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO  
- Carlo Cipiciani  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 21/04/2020

Assessore Paola Agabiti  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---